

Trasparenza
Servizi strutturali e formativi
Chiarezza di profilo professionale

UNA FEDERAZIONE PER I TSRM

Insieme per crescere



Caro Presidente e carissimi Colleghi TSRM,

siamo al **RINNOVO del COMITATO CENTRALE**: la guida ed il nostro faro per il prossimo triennio.

Saranno tre anni **DETERMINANTI** per il nostro futuro: il recepimento della "nuova Direttiva Euratom", la riforma degli ordini professionali e il grave problema della disoccupazione dei giovani TSRM, sono solo alcuni degli importanti argomenti che dovranno essere al centro della nostra attenzione e richiederanno serietà, impegno ed energie per la prossima squadra che sarà chiamata a farsi carico di questo mandato.

Il rinnovamento deve essere nei **MODI** e nei **CONTENUTI**, ma soprattutto va fatto **INSIEME**.

Si deve lavorare per i TSRM con trasparenza, coinvolgendo tutti, stimolando la crescita del territorio e dando strumenti efficaci ai colleghi: **percorsi formativi ECM gratuiti, rinnovato ufficio legale di riferimento nazionale, impegno verso gli organi istituzionali affinché vengano tutelati gli ambiti specifici della professione TSRM** (recepimento EURATOM) e tutto quanto serva a **difendere la nostra professione**.

Servono promotori di **"IDEE NUOVE"**, serve **saper attingere dal sapere dell'intero gruppo professionale**.

Molte cose sono state fatte e le persone che hanno dedicato tempo e impegno alla nostra professione, sono tutte da lodare e da applaudire e **per quello che di buono è stato fatto vanno ringraziati**. Non serve a nulla guardare al passato e criticare o, peggio ancora giudicare, oggi serve pensare, pensarci **PROFESSIONISTI CON UNA PROPRIA IDENTITÀ E PROFESSIONALITÀ**.

Vogliamo cambiare il **"MODO DI LAVORARE"**?

Possiamo lavorare insieme nel **RISPETTO E PER FARCI RISPETTARE?**

Il Programma



**Dobbiamo
lavorare insieme, per ...**

1. Rinforzare il ruolo dei Collegi/Ordini locali e vivere la professione con i TSRM

1.1 Obiettivi

- Lavorare per il riconoscimento dell'Ordine Professionale della professione di TSRM e delle professioni tecnico sanitarie e della riabilitazione
- Dare supporto, formazione ed assistenza ai collegi/ordini provinciali creando un'apposita sezione degli uffici di segreteria della Federazione che si occupi di ascoltare, valutare e rispondere a tutti i quesiti provenienti dai collegi entro un brevissimo periodo (max una settimana) e strutturando idonei percorsi di formazione sulle tematiche che il Consiglio Nazionale riterrà prioritarie
- Creare una rete di scambio di informazioni, risorse scientifiche e tecnologiche, per dare al TSRM supporto puntuale e omogeneo
- Essere punto di riferimento per i TSRM: mettere il TSRM al centro
- Potenziare le strutture territoriali. Si deve strutturare un servizio della Federazione ai Collegi/Ordini provinciali per supportare progetti di riorganizzazione strutturali, eventuali accorpamenti in collegi interprovinciali e bisogni organizzativi
- Coinvolgere nei Collegi/Ordini i neolaureati con progetti finalizzati e magari supportandoli economicamente con un progetto nazionale

1.2 Metodologia di lavoro

Entro 60 giorni dalle elezioni deve essere inviato a tutto il Consiglio Nazionale il progetto: "LAVORARE INSIEME"

Dovremo investire molte risorse e coinvolgere l'intera professione perché il passaggio ad Ordine è un traguardo che dovremo raggiungere nel prossimo triennio.

Sarà necessario promuovere nuove iniziative di relazione e comunicazione con le altre 18 professioni che dovrebbero entrare ad essere parte integrante del nostro Ordine affinché si inizi ad "imparare a stare insieme", fare progetti comuni nella condivisione delle finalità.

La Federazione può e dovrà essere supporto dei Collegi/Ordini e di tutti i TSRM.

Dovremo elaborare un progetto di lavoro che nel corso del triennio porti al raggiungimento degli obiettivi sopra proposti.

Gli obiettivi dovranno essere chiari, misurabili e raggiungibili.

Sarà il Consiglio Nazionale a definire gli obiettivi da raggiungere, le loro priorità e la tempistica di realizzazione.

1.3 Copertura economica

Rileggendo attentamente il bilancio vi sono diverse possibilità di intervento per recuperare una somma da mettere a copertura degli obiettivi proposti. La revisione dei contratti di fornitura, non appena questi saranno scaduti, la revisione dei compensi dei componenti del CC. e di eventuali collaboratori, nonché la riduzione delle spese di trasferta, sono questi capitoli che possono essere studiati per un recupero delle risorse.

Sarà comunque il Consiglio Nazionale che, in una sessione dedicata alla discussione del bilancio, dovrà definire come e quanti finanziamenti stanziare per l'adeguata copertura economica.

2. Trasparenza e condivisione

2.1 Obiettivi

- Coinvolgere i Collegi/Ordini provinciali ed eventualmente anche i TSRM, nelle scelte strategiche e politiche
- Realizzare un sito che renda “trasparente” l’impiego delle risorse pagate dai TSRM
- Riconoscere in modo chiaramente visibile il lavoro svolto e i compensi percepiti
- Coinvolgere tutti trasmettendo in streaming gli incontri del Comitato Centrale e del Consiglio Nazionale

2.2 Metodologia di lavoro

Dobbiamo essere in grado di consolidare una metodologia di lavoro degli uffici della federazione che garantisca totale trasparenza delle attività svolte. Tutto deve essere reso ancor più visibile e trasparente, sia per quanto riguarda i compensi dei TSRM coinvolti in progettualità di Federazione, che quello dei consulenti degli uffici. Si deve consentire ai colleghi di sapere dove finiscono i loro soldi e come vengono investiti e fatti fruttare, magari dando anche a loro l’opportunità di esprimere dei loro intendimenti e/o suggerimenti.

Le scelte politiche, di lavoro e di investimento, devono essere condivise e coinvolgere l’intero consiglio nazionale. Per garantire questo si propone un consiglio nazionale straordinario in concomitanza con il prossimo Congresso Nazionale di Riccione dove verranno proposti tutti i progetti operativo con obiettivi, meno di lavoro, termini di valutazione e piano degli investimenti.

Anche la possibilità di partecipare ai lavori del Comitato Centrale, come uditori delle video conferenze, a tutti presidenti

dei colleghi o delle associazioni scientifiche TSRM, deve diventare un momento di valorizzazione delle risorse e del sistema. Ad ognuno deve essere consentito la possibilità di proporre progetti di miglioramento e si deve creare una "CABINA DI ASCOLTO DEL TSRM".

2.3 Copertura economica

Cambiare il metodo di incontro del Comitato Centrale, da riunione mensile a Roma o in altre sedi italiane, ad incontro settimanale via rete, consente di dare continuità di condivisione e recuperare almeno 15-20.000 € in risparmio di trasporti, vitto e alloggio. Questi fondi saranno tutti reinvestiti in ottimizzazione della trasparenza delle attività degli uffici della federazione e dei suoi collaboratori.

3. Formare per crescere

3.1 Obiettivi

- Pianificare crediti formativi ECM gratuiti come FNCPTSRM attraverso corsi FAD e residenziali
- Costruire percorsi di formazione per i nostri docenti universitari
- Intensificare la collaborazione con la Consulta dei Corsi di Laurea e i coordinatori dei corsi di Laurea
- Formare i nostri quadri dirigenti
- Organizzare i processi formativi per l'ampliamento di competenze
- Creare partnership con l'industria per la formazione e l'aggiornamento del TSRM sulle tecnologie e sui processi radiologici
- Stimolare la realizzazione e pubblicazione di articoli scientifici anche attraverso lo stanziamento di fondi finalizzati e la sponsorizzazione di partecipazione ad eventi formativi per la presentazione dei lavori selezionati
- Studiare un progetto per la stipula di un contratto di Federazione con le migliore banche dati per consentire l'accesso ai colleghi per i progetti di ricerca

3.2 Metodologia di lavoro

Entro 30 giorni dalle elezioni deve essere inviato a tutto il Consiglio Nazionale il progetto "LAVORARE INSIEME".

Il coinvolgimento dell'industria di settore, la collaborazione con i provider che sono già risorsa del gruppo professionale, nonché la valorizzazione delle Associazioni Scientifiche dei TSRM tutte, sono queste le potenzialità a nostra disposizione per raggiungere questo obiettivo.

Molte sono le realtà territoriali, collegi provinciali ed interprovinciali, associazioni scientifiche che hanno molto ben operato in questi ultimi anni, nel campo della formazione. Dare a tutto ciò una struttura di sistema, consentirà di garantire un numero crescente di crediti gratuiti a tutti i TSRM (almeno 10 il primo anno per arrivare a 20-25 nel terzo anno di mandato).

Non si deve però pensare solo alla formazione ECM, dobbiamo pensare a dedicare progetti puntuali anche per i nostri quadri dirigenti, per i docenti universitari e per i percorsi di carriera dei TSRM. Per questo si deve creare una rete efficace di lavoro che veda coinvolti tutti i Corsi di Laurea e di loro dirigenti di riferimento, intensificando la collaborazione con la Conferenza dei Corsi di Laurea e la collaborazione con le Università.

3.3 Copertura economica

Si deve creare un rapporto con l'industria continuativo e finalizzato alla formazione dei TSRM.

Attraverso la valorizzazione delle nostre associazioni scientifiche di riferimento, dei nostri provider, si possono realizzare percorsi formativi che si autofinanziano.

Nella rilettura del bilancio della federazione possono essere recuperate le somme per lo sviluppo di questo progetto. Deve comunque essere il Consiglio Nazionale che in una sessione dedicata di discussione del bilancio, definisca come e quanti finanziamenti stanziare per l'adeguata copertura economica.

4. Far crescere la Professione all'interno dell'Area Radiologica, nella costante relazione e collaborazione con le Professioni Sanitarie

4.1 Obiettivi

- Partecipare alla realizzazione di un'Area Radiologica forte e compatta, che veda il TSRM come professionista riconosciuto con dignità, autonomia e responsabilizzazione
- Completare il recepimento da parte del Ministero del documento del "17 dicembre 2013" in modo da renderlo esecutivo e finalizzato alla valorizzazione della PROFESSIONE TSRM. Sebbene questo documento sia stato molto discusso, anche contestato, contiene spunti per tracciare un documento di linee guida ministeriali che riconoscano la dignità della professione TSRM e il suo ruolo importante per il paziente, nell'Area Radiologica e nel sistema sanitario
- Essere protagonisti nel recepimento della 59/2013 (nuova Euratom) per riconoscere la professionalità del TSRM
- Combattere il problema dell'inoccupazione, anche attraverso un lavoro congiunto di Area Radiologica, andando a riprendere quei "posti di lavoro" che oggi occupano altre figure (leggi infermieri, cardioperfusionisti, assistenti di poltrona, etc.) in emodinamica, urologia, odontoiatria, gastroenterologia, sale operatorie, terapia del dolore, ECD, etc
- Difendere il ruolo del TSRM nella radiologia complementare dagli attacchi di altre professioni. Definire in modo chiaro ed inequivocabile che solo il TSRM può utilizzare le apparecchiature radiologiche in radiologia complementare
- Costruire i percorsi professionalizzanti per il TSRM

- Costruire i percorsi per il rispetto della 251/2000 nel particolare della creazione delle Dirigenze di Area Tecnico Sanitaria
- Costruire un percorso univoco per il riconoscimento del TSRM amministratore di sistema come unico professionista preposto a tali attività in area radiologica/diagnostica e individuare una denominazione univoca su tutto il territorio nazionale
- Costituire borse di studio per “progetti presentati dai collegi e dai coordinamento regionali”. Particolare attenzione sarà posta ai progetti inerenti la ricerca e l’evoluzione della professione
- Creare percorsi universitari per supportare la ricerca scientifica da parte dei TSRM
- Rafforzare la collaborazione con gli organi istituzionali: commissioni ministeriali, uffici, INAIL etc. Determinante sarà la capacità di mantenere un dialogo aperto con tutte le professioni sanitarie e mediche. Un ruolo importante in questo ambito potrà averlo la diretta partecipazione alla “Cabina di regia” istituita presso il Ministero della Salute

4.2 Metodologia di lavoro

Questo macro punto trova forse le maggiori complessità di realizzazione e richiederà lo sforzo di tutti i direttivi dei collegi TSRM, delle associazioni scientifiche dei TSRM e forse anche di tanti altri bravi colleghi.

Su questi temi ci si gioca la possibilità di esistere come professionisti e come TSRM nel prossimo futuro. Quello che è il recepimento della normativa europea, il controllo dei continui attacchi da parte di altre professioni, ma soprattutto la necessità di creare un’identità del PROFESSIONISTA TSRM che sia riconosciuta e rispettata deve richiedere particolare attenzione di tutti e essere tra le nostre priorità assolute.

Gruppi di lavoro e di studio, responsabilizzazione diretta di referenti di progetto, consulenza di esperti di riferimento, saranno questi i metodi e gli strumenti da utilizzare per realizzare gli obiettivi che ci si propone.

4.3 Copertura economica

Ci si deve impegnare nella revisione del bilancio, ottimizzando al massimo i risparmi sui compensi dei componenti del Comitato Centrale e dei suoi collaboratori, rivedendo anche i contratti dei consulenti esperti di riferimento. Il precedente Comitato Centrale ha sicuramente dedicato molta attenzione ai capitoli succitati e si deve avere l'onestà intellettuale di riconoscere che a chi lavora deve essere riconosciuto un giusto compenso, ma questo deve essere trasparente e soggetto a valutazione di risultato con criteri trasparenti ed oggettivi.

La Squadra

Non ho una squadra con la quale presentarmi, ho solo voglia di cambiare la staticità di un sistema che si blocca per mesi intorno ad una campagna elettorale, che non permette un confronto aperto, anche se a volte necessariamente duro, che troppo spesso si ferma alla carta, alle parole.

Sono convinto che i TSRM in Italia abbiamo il diritto di avere opportunità, concretezza, chiarezza e risultati.

Provo a dare idee con un programma pratico, concreto e, sono convinto, realizzabile.

Spero che sia il Consiglio Nazionale, ogni singolo Presidente (magari si potesse arrivare un domani ad ogni singolo TSRM) a sapersi mettere in gioco e a trovare lo stimolo per parlarci nei prossimi giorni e fare insieme la squadra.

In questa tornata elettorale va così, all'ultimo minuto, ma proviamo a cambiare insieme anche queste regole!!!

Dino Barbera

Cell. 3939354957

E-mail: secondo.barbera@gmail.com

Tutti Insieme per i TSRM!